Anno 1873. Roma - Domenica, 5 Ottobre Num. 275.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Disposizioni fatte nel personale dell'Intendenza di finanza:

Per decreti Reali e Ministeriali
del 3 agosto 1873:

De Goyzueta marchese Vincenzo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Orlando Michele, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Avellino, nominato primo segretario di 2ª classe in quella di Potenza;
Pellolio Augusto, id. id. di Verona, id. id. di Grosseto;
Bianco Coriolano, id. id. di Lecce, id. id. di Roma;
Barbaro Carlo, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Grosseto, trasferito in quella di Ferrara;
Tucci Vincenzo, id. id. di Roma, id. di Napoli;
Longhi Giuseppe, id. di 3ª classe, id. di Napoli, id. di Roma e promosso alla 2ª classe;
Solinas-Cossu Giovanni, id. id. di Reggio Calabria, trasferito a Roma;
Barruti Carlo, id. id. di Avellino, id. a Lecce;
Calosso Achille, id. id. di Foggia, id. ad Avellino;
Costanzi Luigi, id. id. di Belluno, id. a Verona;
Consarini Massimiliano, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Verona, abilitato all'impiego di segretario in seguito ad esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Belluno;
Quercia Luigi, id. id. di Bari, id., id. id. di Bari;
Richini Ottorino, id. id. di Novara, id., id. id. di Novara;
Canaperia Giovanni, id. id. di Torino, id., id. id. di Sassari;
Comi Enrico, computista di 1ª classe id. di Modena, id. id. di Avellino;
Galli Augusto, id. id. di Pisa, id., id. id. di Grosseto;
Guardabassi Benedetto, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Ascoli, trasferito in quella di Roma;
Braghetta Francesco, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Brescia, promosso alla 1ª classe;
Casella Alessandro, id. id. di Como, id.;
Zotto Michele, id. id. di Potenza, id.;
Manetti Giulio, id. id. di Arezzo, id.;
Sabatelli Pietro, id. id. di Lecce, id.;
Pugliese Augusto, id. id. di Potenza, id.;
Silipranti Fortunato, id. id. di Napoli, id.;
Munari Gio. Battista, id. di 3ª classe di Perugia, trasferito a Roma e promosso alla 2ª cl.;
Boletti Gio. Battista, id. id. di Aquila, promosso alla 2ª classe;
Marchese Francesco, id. id. di Siracusa, id.;
Marchese Andrea, id. id. di Messina, id.;
Buttafuoco Santi, id. id. di Siracusa, id.;
Fasullo Michele, id. id. di Messina, id.;
Mosino Francesco, id. id. di Campobasso, id.;
Scapino Luigi, id. id. di Genova, id.;
Fea Lodovico, id. id. di Cuneo, id.;
Arzani Giovanni, id. id. di Alessandria, id.;
Marconi Rinaldo, id. id. di Udine, id.;
Sanguettola Carlo, id. id. di Bergamo, trasferito a Roma;
Bayizza Michele, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, trasferito in quella di Milano;
Corazzini Gaetano, id. di 3ª classe id. di Campobasso, id. di Roma;
Colonna Cesare, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Lecce, abilitato all'impiego di ragioniere in seguito ad esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza stessa;
Fonio Pietro, id. id. di Novara, id. id. di Roma;
Sesino Carlo, id. id. di Pisa, id. id. di Potenza;
Ferro Giov. Lorenzo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Siracusa, trasferito in quella di Caltanissetta;
Interguglielmi Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Girgenti, id. di Siracusa;
Falcone Vincenzo, id. di 3ª classe id. di Caserta, promosso alla 2ª classe;
Campra Enrico, id. id. di Torino, id.;
Ravera Giacinto Leone, id. id. di Alessandria, idem;
Barone Domenico, id. id. di Potenza, id.;
Soave Giuseppe, id. id. di Alessandria, id.;
Pacifici Francesco, id. id. di Avellino, id.;
Gentile Antonio, id. id. di Porto Maurizio, id.;
Bernardini Michele, id. id. di Ancona, id.;
Turba Alessandro, id. id. di Sassari, id.;
Caviglia Giuseppe, id. id. di Cuneo, id.;
Moretti Secondo, id. id. di Bologna, id.;
Ferrari Tommaso Angelo, id. id. di Reggio Emilia, id.;
Brocchieri Pietro, id. id. di Firenze, id.;
Macridini Aristotele, id. id. di Lecce, id.;
Morici Salvatore, id. id. di Potenza, id.;
Sommazzi Giuseppe Onorato, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Arezzo, trasferito in quella di Roma;
Sordelli Luigi, id. id. di Campobasso, id. di Pisa;
Carnevale Innocente, id. id. di Genova, id. di Cuneo;
Salvadori Andrea, id. id. di Teramo, id. di Roma;
Tonini Pietro, speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Padova, nominato protocollista in quella di Sondrio;
Majolini Pietro, id. id. di Catanzaro, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Bertolotti Carlo, computista catastale di 4ª cl. nell'Intendenza di Parma, promosso alla 3ª cl.;
De Iturbe Armando, id. id. di Parma, id.

Per decreti Reali e Ministeriali
del 17 agosto 1873:

Montecchini avv. Tito, primo segretario di 2ª cl. nell'Intendenza di Milano, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bertolotti Carlo, segretario di 2ª classe id. di Torino, id. id.;
Ricordi Pietro, ricevitore del registro, nominato segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Pisa;
Costa Paolo, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Bari, trasferito in quella di Cuneo;
Sabcati Alessandro, ragioniere di 3ª classe id. di Cuneo, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Costanzo Evasio, computista di 1ª classe nella Intendenza di Torino, abilitato all'impiego di ragioniere in seguito ad esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Genova;
Selva Luigi, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, trasferito in quella di Pisa;
Marcia Antonio, id. di 2ª classe id. di Cagliari, accettata la dimissione;
Fadda Francesco, esattore delle imposte in disponibilità, nominato computista di 2ª classe nell'Intendenza di Cagliari;
Malavasi Angelo, computista di 3ª classe nella Intendenza di Reggio Emilia, trasferito in quella di Modena;
Camuri dott. Luigi, id. id. di Benevento, id. di Reggio Emilia;
Pedroli Gaetano, id. id. di Catania, id. di Arezzo;
Antony Giulio, id. id. di Roma, id. di Campobasso;
Vegni Ferdinando, abilitato all'impiego di computista in seguito ad esame di concorso, nominato computista di 3ª classe nell'Intendenza di Lecce;
Pirzio-Biroli Carlo Alberto, id. id. id. di Teramo;
Donadoni Andrea, id., id. id. di Roma;
Borruso Gaetano, id., id. id. di Catania;
Cognetti de Martiis Francesco Saverio, id., id. id. di Aquila;
Simonini Enrico, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Milano, nominato economo magazziniere di 3ª classe ivi;
Guadagno Francesco, economo magazziniere di 5ª classe nell'Intendenza di Benevento, destituito dall'impiego;
Fazio Michele, speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Messina, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Rivolta Giovanni, id. di 2ª classe id. di Como, id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 17 agosto 1873:

Vezzil Francesco Benvenuto, uffiziale d'ordine in disponibilità, è nominato vicecancelliere presso la pretura del 2° mandamento di Venezia;
Quaglia Francesco, id., del 3° mandamento id.;
Fantoli Michelangelo, id., id. del 2° mandamento di Verona;
Ruberti Giovanni, id., id. del 4° mandamento di Venezia;
Battistel Luigi, id., id. del 3° mandamento di Venezia;
Beltrame Pietro, cancellista id., id. alla pretura di San Daniele;
Marastoni Silvio, accessista id., id. alla pretura urbana di Verona;
Masagnani Pietro, id., id. alla pretura di Schio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 17 agosto 1873:

Ragona Salvatore, vicecancelliere alla pretura di Ribera, è dichiarato dimissionario dalla carica;
Alesso Giuseppe, cancelliere della pretura di Cumiana, è tramutato alla pretura di Crevacuore;
Guala Giovanni, id. di Cannobio, id. di Cumiana;
Rossignoli Filippo, id. di Cocconato, id. di San Germano Vercellese;
Copperi Pietro Antonio, id. di S. Germano Vercellese, id. di Cocconato;
Alberti Giovanni Battista, id. di Trecate, id. di Torino, sezione Borgo Po;
Villa Maurizio, vicecancelliere alla pretura di Giaveno, id. di Savigliano;
Sibilla Alberto, id. di Barge, id. di Frabosa Soprana;
Mazzetti Francesco, reggente il posto di vicecancelliere presso il tribunale di Pinerolo, è chiamato a reggere il posto di cancelliere della pretura di Trecate;
Miglio Francesco, vicecancelliere alla pretura di Savigliano, id. vicecancelliere al tribunale di Pinerolo;
Contario Giovanni, cancelliere di pretura sospeso dalla carica, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Settimovittone;
Montalbano Giuseppe, vicecancelliere id., id. id. di Ribera;
Napoli Giovanni Battista, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Settimovittone, è tramutato alla pretura di Cannobio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 17 agosto 1873:

Pesetti Nicola, reggente la cancelleria della pretura di Marciana Marina, è nominato cancelliere della pretura medesima;
Verzegnassi Prospero, vicecancelliere della pretura di Gonzaga, id. della pretura di Pescarolo;
Musletti Pietro, cancelliere della pretura di Pescarolo, è, a sua domanda, richiamato al posto di vicecancelliere presso la pretura di Orzinuovi;
Beccagutti Valentino, id. di Ospitaletto, è nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Bergamo;
Pettinelli Antonio, vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Roma, id. di Roma;
Angelelli Pio, id. presso il tribunale civile e correzionale di Roma, id. di Roma;
Di Placido Raffaele, vicecancelliere alla pretura di Genzano, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Roma;
Giordano Onesimo, abilitato agli uffici di cancelleria, id. id. presso il tribunale civile e correzionale di Roma;
Tamagno Gio., id., è nominato vicecancelliere alla pretura di Giaveno;
Rossi Luigi, id., id. di Barge;
Garlinzoni Giacinto, id., id. di Gonzaga.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 7 settembre 1873:

Pinna Mocci Gio Battista, già pretore del mandamento di Tonara, sospeso dalla carica, richiamato in servizio, ed è nella sua qualità di pretore destinato al mandamento di Fonni;
Agostini Giuseppe, pretore del mandamento di Fonni, tramutato al mandamento di Ozieri;
Miraglia Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Trivigno;
Pede Gennaro, id. Vinchiaturo;
Andreoli Federico, id. Pergola;
Occhipinti Giuseppe, id. mandamento Palazzo Reale in Palermo;
Valle Giulio Cesare, id. mandamento di Albano;
Donati Guerrieri Andrea, id. mandamento Settentrionale di Perugia.

Con decreto del 9 settembre 1873:

Brucchi Bernardo, pretore del mandamento di Acquapendente, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per giorni quarantacinque;
Massari Filippo, id. di Bagnoli Irpino, tramutato al mandamento di Sant'Agata di Puglia;
Del Felice Antonio, vicepretore del mandamento di Bormio, id. Sondrio;
Ruffoni Emilio, nominato vicepretore del mandamento di Grezzana;
Ferro Vincenzo, pretore del mandamento di Velletri, tramutato al mandamento 2° di Roma;
Marchetti Pasquale, id. Ferentino, id. Velletri;
Caneva-Zanini Cesare, id. Casoli, id. Traona;
Nani-Mocenigo Mario, id. Ischia, id. Tolve;
Tirabosco Gio. Battista, id. Tolve, id. Casoli;
Pedretti Giuseppe, id. Monte San Giovanni, id. Ferentino;
Diamanti Raffaele, id. Tolfa, id. Monte S. Giovanni;
Carcani Adriano, già pretore del mandamento di Arsoli, sospeso dalla carica, richiamato in servizio, ed è nominato pretore del mandamento di Tolfa;
Andri Cesare, vicepretore del 1° mandamento di Milano, tramutato alla pretura urbana di Milano;
Remedio Angelo, id. del mandamento 7° di Milano, id. al mandamento 6° di Milano;
Giunta Antonino, nominato vicepretore del mandamento di Agira.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Il 1° novembre 1873 sarà aperto in Livorno, nel locale della Capitaneria di quel Porto, l'esame di concorso per l'ammissione di 30 allievi nella R. Scuola di Marina in Genova.

L'aspirante al posto di allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adatto alle fatiche del mare, e non aver imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa d'esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari, pei coscritti, e quando arrivi al grado di non permettere al candidato di leggere alla distanza di sei metri caratteri alti due centimetri;

2° Avere avuto il vajuolo naturale o subita la vaccinazione;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non compiuto ancora il decimosettimo al 10 ottobre;

4° Essere regnicolo;

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione;

6° Sapere l'aritmetica ragionata, la storia antica-greca e romana, la geografia, comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia;

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla Tabella n. 1 del R. decreto 20 settembre 1868.

La prima condizione verrà constatata con sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più uffiziali sanitari della R. Marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà sperimentata davanti la Commissione per gli esami.

La seconda, terza e quarta condizione saranno comprovate da certificati in debita forma.

La quinta condizione verrà soddisfatta con presentare al Ministero di Marina un atto legale di sottomissione, conforme al modello annesso al R. decreto 20 settembre 1868.

Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 6, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame scritto di aritmetica, e uno di composizione italiana, e ad esami verbali sull'aritmetica, storia e grammatica, e geografia, secondo i programmi di esame prescritti per le scuole ginnasiali dal R. decreto 10 ottobre 1867.

Le domande per ammissione saranno fatte ricapitare al Ministero di Marina in modo da giungervi il 25 ottobre al più tardi, quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Roma, li 4 ottobre 1873.

Per il Direttore Generale del personale e servizio militare
C. Randaccio.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nel esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale
Tesei.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, n. 4469, che stabilisce le norme da osservarsi per l'applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione a professori straordinari che domandano di essere nominati ordinari;

Veduti gli atti del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Palermo per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In esecuzione del 2° paragrafo dell'articolo 3° del precitato decreto 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Palermo con applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859, chiunque creda a sè appli-

cabile tale articolo di legge, ed aspiri ad essere nominato professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare la sua domanda a questo Ministero cogli opportuni documenti entro il termine di 30 giorni dalla data del presente avviso.

Roma, 27 settembre 1873.

Per il Ministro: G. Barberis.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore dei seguenti certificati del consolidato 5 0[0 dei registri di Napoli, cioè:

Certificato n. 105602, L. 1500, iscritto al nome di Berner Amadeo (Ditta in Napoli).

Certificato n. 7663, L. 1000, a favore di Berner Amadeo fu Giovanni.

Certificato n. 134941, L. 1000, a favore di Berner Amadeo fu Giovanni.

Allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Berner Amodeo* fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 28 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita di lire 410 del consolidato 5 0[0, iscritta sui registri di Napoli al n. 113503, a favore di *Coccoli Maria* Concetta fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Rosa Guglielmini, asserendosi che la titolare è la stessa ed identica persona della signora Coccoli Concetta, figlia di Domenico e di Guglielmini Rosa, indicata nell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale dello stato civile di Torre Annunziata, ed esibito per comprovare la maggiore età della medesima.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, li 20 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

È avvenuto lo smarrimento di un Buono al portatore emesso dalla cessata Direzione di Milano sotto il num. 382, per la somma di lire 127 68 pagabile da quella Tesoreria in soddisfazione del semestre al 1° luglio 1869 sulla iscrizione accesa su quei registri del consolidato 5 0[0 sotto il num. 34710 in nome di *Piacenza Rosa, Ambrogio Francesco e Cesare fu Carlo*, minorenni rappresentati dalla loro madre *Sidonia Frapolli vedova Piacenza*.

Si diffida chiunque si trovi in possesso di detto *Buono*, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni, verrà il medesimo dichiarato nullo e di niun valore, e si procederà alla emissione di un nuovo Buono a favore degli aventi diritto alla percezione del suindicato semestre.

Firenze, 10 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*).

In conformità degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ove non siano state presentate opposizioni, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 1052, emessa dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Bologna, rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 100, fatto da Parmigiani Giuseppe fu Luigi di Gattatico, per cauzione dell'affitto della possessione demaniale detta Zappalluzzo, posta nel comune di Poviglio.

Polizze n. 10176 e 10177, emesse il dì 30 gennaio 1872 da questa Amministrazione, rappresentanti due depositi della totale rendita di L. 100, fatti da Rossati Anacleto fu Francesco di Bottrighe, per cauzione di appalto di lavori all'arginatura destra dell'Adige nella località denominata Drizzagno 1° Salvioni.

Polizza n. 10192, emessa da quest'Amministrazione il 30 gennaio 1872, rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 100 fatto da Rossati Anacleto fu Francesco di Bottrighe per cauzione di appalto di lavori all'arginatura destra dell'Adige nella località detta Drizzagno in Sezze.

Firenze, li 26 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Cerbsole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei tre depositi appresso notati dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano.

Complessiva annua rendita di L. 1550, proveniente da tre distinti depositi fatti da Damiani Giovanni Battista fu Antonio di Firenze per la cauzione che sono tenuti a prestare verso il Demanio dello Stato il predetto Damiani, Cesana e Compagni per appalto delle Terme di Montecatini, in provincia di Lucca, decorribile dal 1° maggio 1869 al 31 dicembre 1894, e rappresentati dalle polizze n. 3958, 3959 e 10468 rilasciate da quest'Amministrazione in data 28 agosto 1869 e 9 marzo 1872.

Firenze, addì 30 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Cerbsole.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

I movimenti proprii delle stelle. — Il passato e l'avvenire dell'Orsa Maggiore.

Togliamo dalla *Revue Scientifique* il seguente articolo del sig. Camillo Flammarion:

Le idee che abbiamo avuto fino ad ora delle stelle e del cielo devono ormai subire una completa trasformazione: una vera trasfigurazione. Non vi sono più *stelle fisse*.

Ciascuno di questi soli lontani, risplendenti nell'infinito, è tratto da movimenti immensi, che la nostra immaginazione può appena concepire. Malgrado i trilioni di leghe che ci separano da questi soli, e che li impiccoliscono alla nostra vista, quali piccoli punti luminosi, quantunque essi siano tanto vasti quanto il nostro proprio sole, e siano migliaia e milioni di volte più grandi della nostra terra, il telescopio ed il calcolo li raggiunge, e constata che essi sono tutti in cammino in tutte le direzioni possibili. Il cielo non è più immutabile, le costellazioni non ci rappresentano più il simbolo dell'ordine assoluto e indistruttibile. No; tutte queste stelle sono soli che si movono rapidamente nello spazio, portando con essi i sistemi di cui essi formano i centri di gravità.

Abituati come noi siamo a vedere nelle costellazioni geroglifici tracciati in caratteri indelebili alla volta apparente dei cieli, quale radicale rivoluzione non produce nel nostro intelletto questa scoperta di movimento particolare di ogni stella nello spazio? Ecco per esempio la più antica delle costellazioni conosciute e sconosciute: l'*Orsa Maggiore*. Quale è l'uomo che non abbia fissato questa figura nel suo sguardo come il simbolo indistruttibile della stabilità dei cieli, dell'armonia prestabilita, della durata inalterabile e quasi dell'immortalità del firmamento?

Ebbene! questa antica costellazione perirà. Ciascuna stella che la compone è tratta da un movimento personale. Ne resulta che con i secoli questa figura cambierà forma. Presentemente essa ha l'aspetto di un carro ed è per questa rassomiglianza che la si chiamò in tutti i secoli e da tutta la terra col nome popolare di carro, mentre che i dotti le davano il nome di Orsa, perchè questo è il solo animale conosciuto dagli antichi per vivere nelle regioni polari. Si sa che le quattro stelle disposte in quadrilatero sono considerate come raffiguranti le quattro ruote, e le tre che le precedono, i tre cavalli. Ora il movimento proprio cambierà questa disposizione: esso ricondurrà il primo cavallo in addietro, mentre che trarrà in avanti gli altri due. Delle due ruote posteriori, l'una sarà tratta da una parte e la seconda dall'altra. Conoscendo il valore annuo dello spostamento di ciascuna di queste sette stelle, si può calcolare la loro posizione futura rispettiva. È ciò che io ho fatto. Ed ecco i curiosi resultati ai quali mi hanno condotto questi calcoli.

Per renderci un conto esatto della differenza che si manifesterà in un tempo determinato nella forma di questa costellazione, riproduciamo, testo il suo stato presente.

Gli Arabi hanno dato a queste sette stelle celebri, alcuni nomi che qualche volta vengono citati. Cominciando dall'ultima ruota del carro, da quella che forma l'angolo destro, ha ricevuto, anche come indicazione, la prima lettera dell'alfabeto greco; e procedendo per le altre ruote e per i cavalli, questi nomi arabi si seguono così: Dubhe, Merak, Phegda, Megrez, Alioth, Mizar e Ackaïr. Quest'ultimo nome appartiene per conseguenza al cavallo di davanti. Le buone viste possono distinguere al disopra del secondo cavallo, Mizar, una piccola stella, che si è chiamata il postiglione, e che gli Arabi indicano col nome d'Alcor, che significa la prova.

Ma queste denominazioni non sono quasi più adoperate ai nostri giorni, e si ha l'abitudine di classificare semplicemente le sette stelle principali dell'Orsa Maggiore colle sette prime lettere principali dell'alfabeto greco.

La celerità di queste stelle non è la stessa. L'Eta, per esempio, cammina con più celerità, mentre che l'Ipsilon cammina lentamente, e così delle altre.

La quantità dei movimenti proprii annui in ascensione retta e in distanza polare è indicata dalle cifre seguenti per ciascuna delle stesse stelle:

	A	D. P.
α	— 0s,013	+ 0",09
β	+ 0,015	— 0,03
γ	+ 0,016	+ 0,02
δ	+ 0,019	+ 0,06
ε	+ 0,017	+ 0,06
ξ	+ 0,020	+ 0,04
η	— 0,033	+ 0,03

In virtù di questi movimenti proprii, le distanze relative di questi astri, cambiano col tempo. Ma come il cambiamento non è, che di alcuni secondi per secolo, ci abbisognano d'assai secoli perchè la differenza pervenga ad essere sensibile ad occhio nudo. Le nostre generazioni umane, le nostre dinastie e le nostre stesse nazioni, non vivono tanto tempo per questa misura.

Qui si tratta di quantità astronomiche, e per apprezzarle, bisogna scegliere termini che corrispondano loro. Sulla terra, non vi è che una misura di tempo che possa essere qui adoperata, cioè la grande annata del pianeta, la precessione degli equinozi, lenta rivoluzione del globo, che impiega più di venticinque mila anni per compiersi. Un periodo come quello può servire di base in geologia ed in astronomia siderale. Ora, prendendo quattro di questi periodi, sia in numero rotondo, centomila anni, dobbiamo pervenire ad una differenza sensibile nell'aspetto del cielo, e adoperando il calcolo io trovo, infatti, che in questo intervallo, il quale non è pertanto enorme nella storia degli astri, poichè la piccola terra dove noi siamo data essa sola di parecchi milioni d'anni, vi trovo, che in cento mila anni in là tutte le costellazioni saranno dislocate.

D'altronde, secondo il mio calcolo, si può facilmente vedere come l'Orsa Maggiore, in cento mila anni, perda completamente il suo aspetto attuale. Si cercherà invano la traccia di un carro in questa nuova figura!

L'Alfa, sarà discesa, si collocherà alla dritta di Bêta, e queste due stelle formeranno un allineamento con Gamma ed anche con Êta, che verrà a raggiungere, a un dipresso, la stessa direzione. Delta, Ypsilon e Zêta si troveranno dalla loro parte allineate su una seconda linea.

Considerando quale profonda alterazione avrà subìto questa costellazione nei secoli avvenire, si potrà domandare da quanto tempo essa ha la forma, sotto la quale noi la conosciamo, e quale aspetto offriva nei secoli passati.

Per trovare la posizione di ciascuna delle sette stelle, a centomila anni addietro, le ricondurremo in addietro per la stessa quantità per la quale esse vennero portate in avanti. Questo calcolo ci dà un'altra forma dissimile dalle altre. È una specie di croce informe, nella quale Delta forma l'incrociamento dei rami, Alfa la parte sinistra, Gamma la parte destra, Bêta la testa, Ypsilon, Zêta ed Êta il regolo. Del resto, analizzando il cammino di questi astri, perveniamo a convincerci che le cinque stelle Bêta, Gamma, Delta, Ypsilon e Zêta sono unite in una medesima direzione; esse camminano in un comune accordo e mantengono, come lo si può vedere, la stessa posizione relativa, l'una di fronte all'altra.

Le osservazioni che facemmo intorno alla trasformazione secolare dell'Orsa Maggiore potrebbero benissimo applicarsi ad altre costellazioni. Noi prendemmo questa per esempio, essendo la più conosciuta e meglio caratterizzata. In brevi parole, noi vediamo che la conoscenza del movimento proprio delle stelle, trasforma assolutamente le nostre idee abituali sulla fermezza dei cieli. Le stelle sono tratte in tutti i sensi a traverso le regioni infinite dell'immensità; e, come la natura celeste, la costituzione dell'Universo cambia di secolo in secolo, provando perpetue metamorfosi.

NOTIZIE VARIE

L'avviso *Vedetta*, comandante Cassone, che si trova nei mari della Cina, ha bene meritato del nome italiano, come risulta dalla seguente lettera, che il comandante tedesco del *Forget-me-not* scriveva al *Corriere Mercantile* sotto la data del 9 agosto:

« Nel luglio di quest'anno la costa della Cina, e specialmente il canale della Formosa, fu visitato da uno di quei forti uragani che i Cinesi chiamano *tifoni*. Il bastimento germanico *Forget-me-not* ebbe la sfortuna di perdere l'alberatura nell'infuriare del tifone suddetto; ma dopo di essere stato per alcuni giorni in balìa dei flutti, riuscì fortunatamente a giungere alla terraferma della Cina, dove ancorammo in una baia, vicino al porto di Amoy.

« Nello stato di sconquasso in cui era il mio bastimento, io non ero in grado di raggiungere il porto, ed inviai perciò una lettera agli agenti di bastimenti ad Amoy, sig. Paseday e Comp., rappresentando loro la nostra situazione. Il signor Paseday si diresse tosto al capitano Fortunato Cassone, comandante l'avviso *Vedetta* di S. M. Italiana, domandando il suo aiuto per il bastimento reso impotente. Il capitano Cassone medesimo a bordo della sua nave aveva abbastanza da fare a riassettare le cose appartenenti al bastimento in seguito al tifone; ma molto volentieri promise la sua assistenza, ordinò subito che si accendesse il fuoco alle caldaie, e poche ore dopo venne col suo vapore nella baia dove io avevo gettato l'àncora.

« A poca distanza vidi venire il bastimento da guerra, e i segnali che dal suo bordo mi ordinavano di apprestare un cavo da rimorchio.

« Avvicinandosi la *Vedetta*, il capitano Cassone mandò una lancia per prendere il cavo e quindi, senza ritardo, rifece rotta per Amoy rimorchiando il *Forget-me-not*. La sera medesima eravamo all'àncora regolarmente e di bel nuovo in salvo nel porto di Amoy, vicini alla *Vedetta*.

« La mattina seguente mi recai a bordo della medesima per far visita al capitano Cassone, presentargli i miei più caldi ringraziamenti pel suo cortese e celere aiuto, e domandargli qual ricompensa gli doveva pel suo pregiatissimo servizio. Ma il bravo ufficiale negò di aver fatto alcuna cosa meritevole di ricompensa — prodemente asserì com'egli considerasse esser dovere di qualunque bastimento da guerra l'assistere i bastimenti pericolanti, senza riceverne paga alcuna, e alla fine lasciò in mia facoltà di rimettere il carbone usato dalla *Vedetta* in quel viaggio.

« E ciò feci molto volontieri, lieto di poter mostrare, ch'io mi credevo moltissimo obbligato verso la *Vedetta* e il suo nobile comandante.

« Risulta, contrariamente del tutto al caso riferito, che bastimenti da guerra di altre nazioni, a cui queste acque sono quasi famigliari, non solo si aspettano una ricompensa, ma pretendono i diritti di salvamento per un servizio come quello che la *Vedetta* mi ha reso così volontieri e generosamente.

« Ardisco dire finalmente, che se il Governo italiano voleva far rappresentare la bandiera e la nazione d'Italia su queste coste, non poteva scegliere persone migliori a questo scopo che il capitano Fortunato Cassone e i suoi bravi ufficiali a bordo della *Vedetta*. »

DIARIO

I giornali francesi fanno polemiche a proposito della lettera indirizzata dal conte di Chambord al visconte di Rodez Benavent, e che noi abbiamo riprodotto nel diario di ieri l'altro. Pare che questa lettera non abbia ugualmente soddisfatto tutti i partigiani della fusione monarchica. Si mostrano bensì tutti contenti, ma non ad ugual grado: mentre la *Gazette de France* dice che il conte di Chambord ha atterrato d'un tratto tutti i repubblicani, il *Français*, pur adoperando molte precauzioni di linguaggio, si esprime tuttavia in maniera da lasciar credere che la lettera del conte di Chambord non è sufficiente pei conservatori liberali, cioè pei partigiani della monarchia costituzionale. Ecco le parole del *Français*:

« Ci si dice che la lettera del conte di Chambord ha prodotto un'ottima impressione tra i conservatori liberali. Essi non rimasero sorpresi di non trovare in questa lettera privata, e che si aggira sopra un punto speciale, una risposta a tutte le questioni, che oggidì sono ventilate tra le varie frazioni parlamentari della maggioranza, e alle quali, a loro avviso, sarebbe necessario dare una soluzione franca e soddisfacente.

« Ma l'energia, colla quale il principe ha ripudiato le esagerazioni e le follie a lui attribuite dalla mala fede di alcuni avversari, e alle quali le imprudenze di alcuni amici parvero dare pretesto, è per essi un pegno dello spirito di moderazione, di larghezza e di conciliazione, con cui saprà considerare le altre questioni. Questioni delicate e gravi, sulle quali l'oscurità, profittevole ai nostri avversari, non potrebbe lungamente prolungarsi senza inconvenienti. »

La questione principalmente disputata è ora quella che concerne la bandiera, questione sulla quale i giornali della fusione continuano ad essere discrepanti. A questo proposito, il *Temps* fa la seguente osservazione: « Ciò che nella lettera al visconte di Rodez dimostra ad evidenza, che il conte di Chambord stimò necessario di fare presentemente qualche concessione a idee diverse dalle proprie, è la disinvoltura con cui respinge il *governo dei preti*. Una espressione di questo genere non gli era mai scesa dalla penna; ed ecco, nella gamma di Frohsdorff, una nota affatto nuova e di circostanza. Entrato una volta in questa via, non vi è più alcuna impossibilità psicologica che valga a trattenere il conte di Chambord dallo andare fino alla bandiera tricolore. »

La *Gaceta de Madrid* pubblicò un decreto che revoca tutti i congedi degli ammiragli e ufficiali di marina, assegnando loro il termine di quindici giorni per presentarsi alle loro autorità rispettive; per quegli ufficiali che si trovassero fuori del territorio spagnuolo, il termine è di trenta giorni.

Il ministero spagnuolo dell'interno spedì un telegramma circolare ai governatori delle provincie, annunziando loro, che le fregate spagnuole catturate e condotte a Gibilterra, furono rimesse al governo dalla Gran Bretagna. I governatori risposero che la notizia avea prodotto il migliore effetto nei paesi posti sotto la loro giurisdizione.

Il re di Danimarca è ritornato dal suo viaggio in Germania, in compagnia della regina, della principessa Thyra e del principe Valdemaro. Fino dal 24 settembre S. M. pubblicò un decreto col quale si annunziava che egli riassumeva il potere conferito, pel tempo della sua lontananza, al principe reale.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(4 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 7, morti 5.

Provincia di Genova.

Genova, casi 3, morti 2.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 3, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 3.

Provincia di Brescia.

In tre comuni complessivamente: casi 5, morti 3.

Provincia di Udine.

Buttrio, casi 1, morti 1.

Provincia di Parma.

San Lazzaro, casi 1, morti 1.

Provincia di Padova.

Padova, casi 1, morti 0.

Provincia di Treviso.

Nessun caso.

SCUOLA NORMALE SUPERIORE
NELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI.

Avviso.

Gli esami di ammissione della Scuola Normale Superiore di Napoli saranno fatti nella prima metà di novembre.

Quelli che vogliono esservi ammessi debbono presentare al direttore della Scuola, non più tardi del 30 ottobre:

1° Una dimanda nella quale si dica se si voglia appartenere alla Sezione di Lettere e Filosofia, o alla Sezione di Matematiche, Scienze Fisiche e Naturali;

2° La fede di nascita comprovante l'età non minore di anni diciotto;

3° Un certificato di buoni costumi rilasciato dal sindaco;

4° Il certificato di Licenza Liceale, o di Licenza di Istituto Tecnico se si vuole appartenere alla Sezione di Matematica.

Gli esami di ammissione saranno scritti ed orali. Nella Sezione di Lettere e Filosofia si richiede, per la pruova scritta, un componimento italiano, uno latino, una traduzione dal greco, una tesi di filosofia; e, per la pruova orale, una traduzione dal greco, una dal latino, e risposte a domande di Letteratura italiana, di Filosofia, di Geografia e di Storia. - L'esame orale dura un'ora; e nell'esame scritto sono concesse cinque ore per ciascuna materia.

Nella Sezione di Scienze fisico-matematiche si richiede, per la pruova scritta, un componimento in italiano, e una traduzione dal latino in italiano; e, per la pruova orale, risposte a domande di Letteratura italiana, di Geografia e di Storia; e ad interrogazioni di Geometria, Algebra, Trigonometria, aggiungendo, per coloro che si indirizzano per le Scienze naturali, alcune interrogazioni sugli elementi di Storia naturale.

I candidati dell'una e dell'altra Sezione dovranno inoltre leggere e tradurre un brano di scrittore francese.

L'esame di ammissione avrà valore pel conseguimento delle borse, se il Consiglio della Scuola, è chiamato a decidere sul conferimento di esse.

Superati gli esami di ammissione, l'alunno è iscritto nel registro della Scuola, ed è ammesso a' corsi normali. L'iscrizione è obbligatoria, obbligatoria l'assistenza a' corsi universitari e normali, ed obbligatorii gli esami in fine di ciascun anno.

Napoli, settembre 1873.

Il Direttore: Giuseppe De Luca.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4.

Il *Gaulois* aveva incominciato ieri a raccogliere le liste di adesione alla lega per un appello al popolo, che intendeva di pubblicare, ma un comunicato del ministero dell'interno proibì questa pubblicazione.

Thiers scrisse una lettera nella quale dice che non andò a Nancy per non dare pretesto a nuove calunnie e per non agitare il paese. Egli si scaglia fortemente contro il partito il quale, senza mandato, senza potere e mentre l'Assemblea sta chiusa, pretende di disporre della Francia senza consultare il paese. Dice che bisogna difendere la repubblica, la quale è la sola che possa riavvicinare i partiti, e che bisogna difendere i principii del 1789, la bandiera tricolore e le libertà di cui essa è l'emblema. Raccomanda la moderazione, esortando i repubblicani ad evitare le agitazioni.

Augusta, 4.

La *Gazzetta Universale d'Augusta* annunzia che la convocazione della Dieta bavarese è fissata definitivamente pel 15 ottobre, e che la Dieta sarà aperta personalmente dal Re.

Parigi, 25.

Ieri una riunione della destra nominò una Commissione speciale coll'incarico di redigere un programma che sia tale da assicurare un'azione comune dei gruppi della destra. La Commissione è composta di Changarnier, Audiffret-Pasquier, Larcy, Combier e Daru, rappresentanti le varie frazioni della destra.

Il *Journal des Débats* dice che dalle decisioni prese da quella riunione non risulta che si tratti di proporre alla Commissione permanente di convocare anticipatamente l'Assemblea.

BORSA DI PARIGI — 4 ottobre.

	3	4
Prestito francese 5 0[0	93 25	93 65
Rendita id. 3 0[0	57 85	58 70
Id. id. 5 0[0	92 90	93 40
Id. italiana 5 0[0	62 10	62 10
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete	373 —	362 —
Banca di Francia	4245 —	4245 —
Ferrovie Romane	75 —	80
Obbligazioni Romane	167 50	166 75
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	185 —	184 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	189 —	— —
Cambio sull'Italia	12 3[4	12 3[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	775 —	765 —
Londra, a vista	25 39	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 1[4	3 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 4 ottobre.

	3	4
Mobiliare	229 50	227 —
Lombarde	166 50	162 —
Banca anglo-austriaca	169 —	169 —
Austriache	341 —	340 —
Banca Nazionale	964 —	963 —
Napoleoni d'oro	9 05	9 02
Cambio su Parigi	44 60	44 40
Cambio su Londra	113 60	113 —
Rendita austriaca	73 20	73 50
Id. id. in carta	69 20	69 25
Banca italo-austriaca	40 —	40 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI NEW-YORK — 4 ottobre.

	3	4
Oro	110 1[8	110 —
Cambio sopra Londra	106 1[2	109 7[8

BORSA DI LONDRA — 4 ottobre.

	3	4
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Rendita italiana	61 —	61 1[4
Turco	49 —	49 3[8
Spagnuolo	20 —	20 1[8

BORSA DI BERLINO — 4 ottobre.

	3	4
Austriache	201 1[4	199 1[2
Lombarde	96 —	92 3[4
Mobiliare	133 3[4	131 1[2
Rendita italiana	60 3[8	60 1[2
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	48 1[4	48 1[4

BORSA DI FIRENZE — 4 ottobre.

Rend. Ital. 5 0[0	68 60	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	23 —	contanti
Londra 3 mesi	28 80	»
Francia, a vista	114 62	»
Prestito Nazionale	—	
Azioni Tabacchi	851 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2255 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	445 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1640 —	»
Credito Mobiliare	963 —	contanti
Banca Italo-Germanica	536 —	nominale
Banca Generale	— —	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 3 ottobre 1873 (ore 16.08).

Calma perfetta in terra ed in mare, e dominio di venti leggeri nel Nord. Pressioni quasi stazionarie. Cielo sereno nella maggior parte d'Italia. Barometro abbassato da 2 a 3 mm. in Inghilterra ed in Francia. Probabile il cielo si copra di nubi in molte nostre regioni.

Firenze, 4 ottobre 1873 (ore 15.49).

Il barometro si mantiene ancora stazionario e il mare tranquillo. Dominano venti deboli del 4° quadrante, cioè fra ovest e nord. Il cielo è in vari luoghi nuvoloso e nebbioso a Venezia, Moncalieri e Procida. Pressioni diminuite di 5 mill. in Olanda e di 20 mill. a Mosca. Probabile ancora cielo nuvoloso o nebbioso in molta parte d'Italia.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 4 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	767 3	766 8	765 8	766 3	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente
Termometro esterno (centigrado)	12 2	23 7	22 5	17 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	88	54	55	92	Massimo = 23 7 C. = 18 9 R.
Umidità assoluta	9 19	10 76	11 06	13 32	Minimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Anemoscopio	N. 2	SO. 0	0. 0	Calma	Magneti regolari.
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 21 settembre al dì 4 ottobre 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali al campo Bovario	10 Ch.	17 —	19 50	— —	— —
2	Vacche id. id.	»	17 50	19 —	— —	— —
3	Abbacchio di prima stagione	»	13 50	— —	— —	— —
4	Grano della Provincia Romana, prima qualità	Quintale	38 80	39 16	40 08	— —
5	Detto, seconda qualità	»	38 80	— —	38 24	— —
6	Avena nuova, prima qualità	»	24 58	— —	— —	— —
7	Detta, seconda qualità	»	22 73	— —	— —	— —
8	Granone nostrale vecchio	»	23 56	— —	— —	— —
9	Detto detto nuovo	»	20 48	— —	— —	— —
10	Farinella di granone	»	30 —	— —	— —	— —
11	Orzo nostrale	»	23 85	— —	— —	— —
12	Riso di Bologna, seconda qualità	»	— —	— —	55 —	— —
13	Detto indiano, seconda qualità (senza tara)	»	47 —	— —	— —	— —
14	Cacao o Marignoen	»	240 —	— —	— —	— —
15	Caffè Portoricco, fino	»	385 —	— —	— —	— —
16	Detto S. Domingo	»	355 —	— —	— —	— —
17	Zuccaro pilé di Francia	»	146 —	— —	— —	— —
18	Detto in pani	»	158 35	— —	— —	— —
19	Detto di Egitto in polvere	»	137 18	— —		— —
20	Detto Mascabato	»	110 —	— —	— —	— —
21	Olio di lino	»	135 —	— —	— —	— —
22	Petrolio in barili	»	102 —	— —	— —	— —
23	Spirito nazionale da gradi 37 a 38	»	185 —	— —	— —	— —
24	Soda artificiale di Francia	»	47 —	— —	— —	— —
25	Pece greca o resina di Bordeaux	»	39 —	— —	— —	— —
26	Sultanina nuova	»	120 —	— —	— —	— —
27	Amandole dolci	»	150 —	— —	— —	— —
28	Sego colato	»	122 —	—	— —	— —
29	Olio di olivo, seconda qualità	Litro	1 227	— —	— —	— —
30	Cotone filato trama	Pacco	— —	— —	25	— —

Segue ELENCO N. 228 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
152	Marra Pasquale	1 giugno 1817 — Napoli	sergente nelle compagnie veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	2 maggio 1872	565 »	11 marzo 1872	a vita.
153	Bizzi Felice	27 dicembre 1830 — Bologna	brigadiere nei carabinieri Reali	11 luglio 1852	id.	415 »	6 dicemb. 1871	id.
154	Lazzaro Antonio	17 novembre 1817 — Lipari	brigadiere doganale di mare	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	270 »	1 marzo 1872	id.
155	Colavecchi Maria Carolina	9 settembre 1821 — Aquila	orfana di Gio. Battista Colavecchi già ispettore forestale e di Angelini Marianna pensionata	Dec. Napol. 3 maggio 1816	id.	340 »	22 febbraio 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata della suaccenn. pens.
156	Tealdi Giacomo	21 ottobre 1832 — Torino	sottobrigadiere doganale di terra	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	105 »	1 aprile 1872	a vita.
157	Lomanno Casimiro	9 aprile 1814 — Gasparino	id.	id.	id.	195 »	1 marzo 1872	id.
158	Paparone Giovanni	11 agosto 1820 — Napoli	sergente nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	510 »	11 id.	id.
159	Savio Monaca Maria	1 marzo 1817 — Savona	ved. di Anselmo Antonio preposto marittimo di dogana, pensionato	R. Patenti 20 sett. 1831	id.	276 47	3 id.	durante vedovanza.
160	Dufour cav. Luigi	18 febbraio 1819 — Massongy	già maggiore nel 72° fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	3 id.	2613 24	16 marzo 1872	a vita.
161	Lo Verde Maddalena	16 luglio 1824 — Palermo	ved. di Filippo Gregorio Coppolino sergente nei veterani pensionato	id.	id.	148 33	4 febbraio 1872	durante vedovanza.
162	Quarenghi Pietro	29 novembre 1839 — Caprino	luogotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	635 »	1 aprile 1872	a vita.
163	Galasso Gaetano	4 luglio 1824 — Palermo	furiere veterano d'artiglieria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	546 »	16 marzo 1872	id.
164	Rabotti cav. Casimiro	20 luglio 1816 — Ciano	maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2500 »	id.	id.
165	Canoval Ottavio	18 agosto 1822 — Casellina e Torri	capitano nei carabinieri Reali	id.	id.	2075 »	1 gennaio 1872	id.
166	Luciano Achille	1 novembre 1823 — Ottajano	furiere maggiore delle compagnie veterani	id.	id.	672 »	11 marzo 1872	id.
167	Garrani Salvatore	13 ottobre 1796 — Roma	già capo spedizioniere della cessata amministrazione dei sali e tabacchi Romana in disponibilità	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1290 »	15 id. 1871	id.
168	Jacobini Alfonso	18 maggio 1872 — Genzano	già commesso nell'amministrazione doganale romana	id.	id.	129 »	1 aprile 1872	id. — per gli effetti dell'art. 31 della legge 14 aprile 1864.
169	Amadini Giuseppe	21 giugno 1807 — Bovegno	già ispettore compartimentale del catasto	14 aprile 1864	id.	3166 »	1 febbraio 1872	id.
170	Paolucci Eurosia	8 dicembre 1805 — Tivoli	ved. di Corinaldesi Giuseppe già impiegato alle porte	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	391 30	3 luglio 1871	durante vedovanza.
171	Gabbi Eugenio	10 marzo 1814 — Spilamberto	già usciere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Ancona	14 aprile 1864	id.	540 »	1 aprile 1871	id.
172	Torfs Giovanni	22 agosto 1818 — Anversa (Belgio)	comune del battaglione dei carabinieri esteri al servizio dell'esercito pontificio	16 id.	id.	86 99	9 ottobre 1870	id.
173	Tontini Francesco Id. Albina	5 marzo 1853 — Roma 4 giugno 1858 — Id.	orfani di Tontini Emilio pilota del Tevere in pensione	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	id.	258 »	15 novemb. 1871	per l'orfano pel tempo della minore età e per l'orfana lo stato nubile, o che non sia altrimenti provveduto a carico di qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
174	Sirletti Vincenzo	25 settembre 1825 — Roma	vedova di Mitterpoch Francesco scrittore della presidenza dell'annona e grascia	id.	id.	177 37	18 dicemb. 1871	durante vedovanza.
175	Caporaletti Pietro	29 settembre 1823 — Montefano	già gendarme a cavallo pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	349 12	29 febbraio 1871	a vita.
176	De-Prosperis Bruno	18 febbraio 1824 — S. Felice	già deputato di sanità marittima in Torre Marangone in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	419 25	1 dicemb. 1871	id.
177	Onelli Maria	10 novembre 1835 — Roma	orfana nubile di Onelli avv. Francesco già governatore di dogana in pensione	id.	id.	161 25	15 id.	durante vedovanza.
178	Cerisier Scevola	8 novembre 1833 — Ravenna	vicebrigadiere nella gendarmeria pontificia a cavallo	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	368 56	23 id. 1870	a vita.
179	Steffen Giovanni	22 luglio 1818 — Rechingen (Cantone del Salese)	già guardia svizzera addetta al S. Monte di Pietà in Roma	Rescritto 21 maggio 1851 ed il Regolam. per la guardia svizzera pont. 17 giug. 1858	id.	459 55	1 gennaio 1872	id.
180	Causen Antonio	25 novembre 1820 — Einen (id.)	id.	id.	id.	459 55	id.	id.
181	Belli Francesco	24 settembre 1840 — Veroli	gendarme a cavallo pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	103 74	11 ottobre 1870	id.
182	Fusina Gio. Battista	30 novembre 1803 — Agordo	già inserviente al tribunale civ. e correz. di Belluno	14 aprile 1864	id.	964 »	1 marzo 1872	id.
183	Taccani dott. Pietro	25 aprile 1813 — Albaiarate	conservatore delle ipoteche	id.	id.	4598 »	8 febbraio 1872	id.
184	Montaschi Giovanni	31 gennaio 1802 — Milano	magazziniere di vendita dei sali	id.	id.	2800 »	1 gennaio 1872	id.
185	Gherardi Cosimo	4 agosto 1829 — Poppi	cancelliere di pretura di Poppi	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	id.	694 40	5 novemb. 1871	id.
186	Desanctis Maria Domenica	—	vedova di Giustino Delle Carceri applicato di 2ª classe nell'amministrazione provinciale di Chieti	14 aprile 1864	4 id.	1750 »	—	per una sola volta — di cui lire 988 60 a carico dello Stato e 761 40 a carico della provincia di Chieti.
187	Perosino cav. Felice	5 luglio 1806 — Tiglione	Direttore e professore della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino	id.	id.	3800 »	3 dicem. 1	a vita.
188	Lanzi dott. Luigi	27 aprile 1814 — Pensala	già governatore pontificio	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »		id.
189	Fanfera Gio. Battista	2 giugno 1827 — Frosinone	gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	9 ottobre 1870	id.
190	Framonti Ludovico	10 maggio 1815	già commesso minutante nella polizia pontificia in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	516 »	1 dicemb. 1870	id.
191	Paccioni Giacomo	1 maggio 1822 — Lucca	fattorino telegrafico di 2ª classe	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	id.	420 »	1 maggio 1871	id.
192	Buonprezzi o Bonprezzi Biagio Pasquale Costantino	5 febbraio 1812 — Macerata	già custode carcerario	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	551 48	15 ottobre 1871	id.
193	Giri Antonio	23 gennaio 1809 — Osimo	già direttore della polizia pontificia	id.	id.	1451 25	1 febbraio 1872	id.
194	Marchini Nazzareno	1 giugno 1833 — Roma	aiutante sott'ufficiale del treno del disciolto esercito pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	157 55	17 id. 1870	id.
195	Adriani Adriano	3 maggio 1831 — Frosinone	maresciallo pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	204 16	1 aprile 1872	id.
196	Liberotti Costanza Vallerini Augusto Id. Chiara	7 dicembre 1813 — Portaria 17 agosto 1850 — Id. 12 agosto 1853 — Id.	vedova di Giuseppe Vallerini già gendarme pontificio in ritiro orfani del suddetto	Motuprop. pont. 30 genn. 1822 R. decreto 15 febb. 1871	id.	65 11	1 marzo 1872 12 aprile 1870	per la vedova durante vedovanza, per il figlio durante la minore età, e per la figlia durante lo stato nubile, con le altre condizioni prescritte dall'articolo 59 del citato Motuproprio.
197	Federici Clementina Dal Monte Elisa Id. Maria	11 giugno 1835 — Ronciglione 5 giugno 1860 — Roma 8 giugno 1862 — Id.	vedova la prima ed orfane le altre di Dal Monte Carlo già tenente nei gendarmi, pensionato	Motuprop. pont 30 genn. 1822	id.	999 75	24 novemb. 1871	per la madre durante vedovanza e per le figlie durante lo stato nubile, ovvero fino a che non saranno collocate in qualche pio istituto di educaz. dipendente dallo Stato.
198	Golfi Angelo	— Grecia 1823	custode di Lazzaretto	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	322 50	1 aprile 1871	a vita.
199	Vianello Maria	9 agosto 1799 — Venezia	vedova di Petrina Giovanni cancellista di 1ª classe presso la direzione del censo di Venezia, pension.	Direttive austriache	id.	518 52	18 marzo 1872	durante vedovanza.
200	Simbula Uccu Giuseppe Antonio	26 febbraio 1833 — Cabras	sottotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	820 »	1 id.	a vita.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 3) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 23 ottobre 1873, nell'ufficio della pretura di Civita Castellana, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta non superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pom. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro e con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente (1)	N° progressivo dei lotti (2)	N° della tabella corrispondente (3)	COMUNE in cui sono situati i beni (4)	PROVENIENZA (5)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (6)	SUPERFICIE in misura legale (7)	SUPERFICIE in antica misura locale (8)	PREZZO d'incanto (9)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (10)	DEPOSITO per le spese e tasse (11)	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima (12)	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte (13)
1	20	43	Civita Castellana	Fabbrica della chiesa cattedrale di Civita Castellana.	Terreno seminativo in vocabolo Monti di Santa Maria, confinante Trocchi, Papaleone, Beneficio di San Giorgio, Monache e conte Rosa, descritto al catasto di Civita Castellana sezione IIIª coi numeri 40, 41, 42, 184, 186, e coll'estimo di scudi 391 10. Terreno seminativo in vocabolo La Straccia, confinante Trocchi S. Giovanni e la strada, descritto al catasto che sopra sezione IIIª al N. 62 con estimo di scudi 43 54. Terreno seminativo in vocabolo Guliano, confinante coll'ospedale, conte Rosa, e Treja, descritto al catasto sez. IIIª, N. 92, con l'estimo di scudi 50 94. Terreno seminativo, in vocabolo Cucchietto, confinante col signor Luigi Ciotti, Baroni Bernardine, Battista Cazzanica, ed il Tevere, descritto al catasto sezione IIIª ai numeri 161 e 162, con l'estimo di scudi 47 39. Terreno prativo in vocabolo Casa Cennuani o Giacante, confinante con le RR. Monache, Del Frate, ospedale, descritto al catasto sezione IIIª, N. 9, con l'estimo di scudi 77 45. Terreno prativo in vocabolo Giacante, confinante col conte Rosa, l'ospedale, Beneficio, Bucci e le Monache, descritto al catasto sezione IIIª al numero 23, con l'estimo di scudi 53 04. Terreno seminativo, in vocabolo Menticelli, confinante da tutti i lati col conte Rosa, descritto al catasto del comune suddetto sez. IIIª al N. 23, con l'estimo di scudi 53 04. Terreno macchioso in vocabolo Cavomacina, confinante col conte Rosa, S. Giovanni da due lati e Comp. del SS., riportato in catasto sez. IIª al N. 453, 454, con estimo di scudi 166 19. Terreno seminativo e prativo, costituito da due appezzamenti in vocabolo Spinaceeta, confinante San Giovanni, il Seminario e la cappella di San Gratiliano, descritto al catasto sez. IIª, N. 448, con estimo di scudi 114 87. Terreno seminativo ed in parte sterposo, in vocabolo Fosso Lambrica, confinante San Giovanni Decollato, le Rupi e strada del Porto, descritto al catasto sez. IIª, N. 409, 410, con estimo di scudi 22 57. Terreno seminativo, in vocabolo Staccia, confinante col signor Nicccola Quattrini, Treja e strada del Porto, descritto al catasto sez. IIª, N. 400, con estimo di scudi 82 77. Terreno seminativo e sodivo proindiviso colle monache, in vocabolo Paranzana, confinante col signor Trocchi, col conte Rosa e le Rupi, descritto al catasto sezione IIIª, N. 53 e 177, con l'estimo di scudi 222 76. Terreno seminativo in vocabolo Valle, descritto al catasto sezione IIª, N. 344 1/3 e 624 1/3, con l'estimo di scudi 19 82. Terreno sodivo e sterposo in vocabolo Sassacci, confinante Carareccia del piano di Santa Maria, San Giovanni e cura di San Benedetto, descritto al catasto sezione Iª, N. 206, con l'estimo di scudi 10 81. I fondi anzi descritti sono affittati al signor Giovanni Battista Montanari per annue lire 922 37	73 53 19	36.1 5.1/2	15,181 24	1518 12	760	100	
2	21	41	Idem	Idem	Terreno seminativo, cespugliato e querciato, in vocabolo Grassano, confinante Trocchi da diversi lati, conte Rosa ed il fosso di Montesasso, la Compagnia di San Giovanni Decollato, descritto al catasto del comune di Civita Castellana sez. VIª N. 206, 207, 454, con estimo di scudi 170 36. Terreno seminativo in vocabolo Fiamminghi, confinante fosso, il Capitolo di Rignano, il canonico Garzoni ed i fratelli Trocchi, descritto al catasto sezione VIª, N. 244, 462, con estimo di scudi 61 82. Terreno seminativo in vocabolo Monte Marraccio, confinante via Flaminia, Trocchi, arcipretura di Stabia, descritto al catasto sezione VIª, N. 257 1/2 con estimo di scudi 60 68. Terreno seminativo in vocabolo Piano del Saletto, confinante conte Rosa, beni Trocchi e le Monache, descritto al catasto sezione 14ª, N. 376, con estimo di scudi 117 66. Terreno seminativo e parte in valle, nel vocabolo Campo Travagliano, confinante le Monache, lo stradale, il fosso, Giovanni Vallori e torrente Treja, descritto al catasto sez. VIª, N. 3, 4, con l'estimo di scudi 222 73. Terreno seminativo in vocabolo Campo Treja, confina la Mensa vescovile, conte Rosa, canonico Franci ed il Tevere, descritto al catasto sezione VIª, N. 86, con estimo di scudi 108 05. Terreno seminativo in vocabolo Torre Pastore, confinante stradale, Trocchi, salvo il descritto al catasto del comune suddetto sezione VIª, N. 56, con estimo di scudi 24 85. Terreno seminativo in parte cespugliato, in vocabolo Torre Pastore, proindiviso col conte Rosa, descritto al catasto sezione VIª, N. 45, con estimo di scudi 48 68. I fondi sovraindicati sono affittati unitamente ad altri stabili, di provenienza dell'ente medesimo, al S. Pietro Paolo Lamianese, per la complessiva somma di lire 2142 04, epperciò il Demanio assegna al presente lotto l'annua rendita di L. 814 83 in base all'estimo catastale	32 51 35	14.8 9.1	11,338 62	1133 86	570	100	
3	22	40	Idem	Idem	Terreno seminativo e boschivo ceduo, in vocabolo Montecipriano o Coste dei Saletti, posto in contrada oltre Treja, confinante RR. Monache, Trocchi e l'ospedale, intersecato dal Carraccio della Villa, descritto al catasto del comune di Civita Castellana, sezione VIª, ai numeri 319, 327, 328, 329, 472, 473, 327, con estimo di scudi 738 95. Affittato unitamente ad altri fondi a Pietro Paolo Lamianese per la complessiva somma di lire 2142 04, epperciò il Demanio assegna al presente lotto l'annua rendita di lire 611 59, in base all'estimo catastale	84 85 20	18. 3.13	9,433 75	943 38	475	50	
4	23	38	Idem	Idem	Terreno seminativo, pascolivo, con boschi cedui forti, in vocabolo Cagnanello e Cagnanelletto, confina colle RR. Monache, col seminario, col fosso, colla Mensa vescovile e Ciotti Luigi, descritto in catasto nel comune di Civita Castellana, alla sezione Vª ai numeri 274, 275, 323, 324, 471 e 472 con estimo di scudi 657 37. Affittato come sopra, epperciò il Demanio assegna al presente la rendita annua di L. 544 07, in base all'estimo catastale	47 42 20	25.2 2.2	8,428 17	842 82	425	50	

5378 Roma, addì 30 settembre 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

5347

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XIX ESTRAZIONE

Serie estratte:

678 790 1525 1791 4744 6105 6188 7005 7638 8431 9447 10311 11125 11547 11594 11746 12257 12403 12703 13437 15106 15519

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
11594	22	25000	11746	11	100	11594	18	50	15519	15	50
12703	25	1000	12703	5	100	15106	23	50	12257	3	50
7638	15	250	10311	15	100	9447	9	50	6105	17	50
11125	8	250	7638	11	100	15106	11	50	11547	9	50
11594	17	250	7005	2	50	6105	2	50	790	24	50
8431	11	100	11125	23	50	12703	7	50	6105	15	50
11125	17	100	4744	4	50	8431	23	50	11594	10	50
7005	13	100	1525	2	50	11125	11	50	1791	15	50
10311	17	100	11125	13	50	678	16	50	15106	17	50
11594	14	100	1525	7	50	7005	17	50	12257	15	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 22 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. L. 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1873:

- a VENEZIA alla Cassa municipale.
- a MILANO da Figli Weill-Schott e C.
- a FIRENZE da Fratelli Weill-Schott.
- a PARIGI da Kohn Reinach e C.
- a BRUXELLES da Jaques Errera Oppenheim.
- a FRANCOFORTE da A. Reinach.
- a BERLINO da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo li 31 dicembre 1873 e 31 marzo 1874.

Dal municipio di Venezia, li 30 settembre 1873.

Il Segretario Generale P. PAVAN. — *L'Assessore* G. RICCO. — *Il Sindaco* A. FORNONI.

Serie estratte nelle precedenti estrazioni:

83 374 744 944 1016 2813 2328 3441 4163 4343 4413 4454 4605 4859 5202 5357 5576 5955 6232 6354 6641 6967 7043 7233 7504 7530 7614 7785 8097 8425 8682 9808 10756 11003 11042 11208 11360 11698 12385 12524 12769 13016 13217 13408 13707 14130 14475 15520 1700 350 8076 11079 9533 262 8532 14296 13667 14603 14287 6229 12870 6184 1812 1229 10497 2230 9794 10248 207 967 1439 1659 3510 3539 4090 4458 4589 4688 5639 5877 7406 7672 8010 8200 9482 10254 11243 12508 12739 13210 13434 13824 1006 1030 1128 3155 3740 3831 4037 5168 5798 6597 8250 8670 8673 8905 11478 11638 11906 12205 12634 13648 14109 15248.

ISTITUTO E CONVITTO DOLCI

In vasti e salubri locali con giardino, Milano, corso Porta Ticinese, 83

Premiato colla medaglia di primo grado dal V e VI Congresso pedagogico (Genova 1868 e Torino 1869)

CORSI DI STUDI ATTIVATI IN QUEST'ISTITUTO:

Scuola elementare — Scuola tecnica — Istituto tecnico — Corso ginnasiale — Scuola speciale di commercio — Corso preparatorio all'ammissione negli Istituti Militari.

Nei suddetti corsi l'istruzione è affidata a ventotto Professori, tra i quali molti appartenenti agli Istituti pubblici.

5374 *Il Direttore:* G. F. DOLCI.

(2ª *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor *De Negri Giovanni di Agostino*, domiciliato a Genova, ha chiesto la rettifica nel proprio cognome dell'intestazione dei seguenti certificati provvisorii d'iscrizione d'azioni rilasciati dalla sede di Genova: n° 3713 di venti azioni emesso in data 2 p. p. giugno e n° 4528 di cinquantaquattro dette emesse il 1° u. s. agosto, entrambi in capo a *Denegri Giovanni di Agostino*, e n° 4129 di un'azione emesso il 30 p. p. giugno in capo a *Dinegro Giovanni di Agostino*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora non siensi sporte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Genova, presso cui trovansi inscritte le suddette settantacinque azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quelli suddescritti che saranno annullati.

Firenze, 22 settembre 1873. 5161

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 settembre ultimo scorso, a 3, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

INDICAZIONE della provvista	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo al metro	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIBASSI OFFERTI
Tela di cotone di colore avana per tende.	Metri 600,000	60	10,000	L. 1,85	L. 18,500	L. 1850	L. 3 52 per 100 per 8 lotti » 3 50 » per 14 lotti » 3 30 » per 8 lotti » 3 25 » per 8 lotti » 3 16 » per 6 lotti » 3 10 » per 10 lotti » 3 05 » per 6 lotti

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono all'una pom. del giorno 8 ottobre corr., tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 3 ottobre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

5383

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5350

37ª SETTIMANA (dal 10 al 16 settembre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	233,258 63	6,706 82	32,592 60	174,051 92	1,230 19	447,840 16	1298, 00	345 02
1872	212,279 10	8,684 37	36,703 85	137,764 29	2,314 10	397,745 71	1369, 00	290 54
Differenze 1873	— 20,979 53	+ 1,977 55	+ 4,111 25	— 36,287 63	+ 1,083 91	— 50,094 45	+ 71, 00	— 54 48
Dal 1° Gennaio.								
1873	6,331,719 28	248,679 79	1,120,940 57	4,782,853 29	67,173 96	12,551,366 89	1298, 00	9,669 77
1872	7,271,910 55	243,343 36	1,276,405 63	5,349,466 61	74,693 03	14,215,819 18	1356, 92	10,476 53
Differenze 1873	+ 940,191 27	— 5,336 43	+ 155,465 06	+ 566,613 32	+ 7,519 07	+ 1,664,452 29	+ 58, 92	+ 806 76

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	49,130 11	1,490 95	4,466 41	34,639 03	493 21	90,219 71	643, 00	140 31
1872	52,559 57	1,081 79	3,854 05	32,000 80	638 93	90,134 64	643, 00	140 18
Differenze 1873	+ 3,429 46	— 409 16	— 612 36	— 2,638 73	+ 145 72	— 85 07	»	— » 13
Dal 1° Gennaio.								
1873	1,469,507 39	48,743 84	154,358 68	1,136,453 »	13,440 24	2,822,503 15	608, 65	4,675 73
1872	1,579,853 21	41,803 20	179,094 32	1,203,273 99	26,763 57	3,030,788 29	643, 00	4,713 51
Differenze 1873	+ 110,345 82	— 6,940 64	+ 24,735 64	+ 66,820 99	+ 13,323 33	+ 208,285 14	+ 29, 28	+ 37 78

SITUAZIONE del dì 30 del mese di Settembre 1873

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi — Numero	N.	—
Azioni da emettersi — Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,518,849 13
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	6,369,390 20
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	230,011 65
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	80,389 10
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,528,297 75
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 6,971,533 64 — Prezzo d'acquisto	»	5,465,973 44
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,118,175 — Prezzo d'inventario	»	3,816,475 »
11. Buoni del Tesoro	»	4,891,873 55
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	10,525,521 06
13. Idem senza guarentigia	»	58,990,014 20
14. Conti correnti con frutto	»	17,411,495 97
15. Idem senza frutto	»	692,101 39
16. Depositi di titoli a cauzione	»	50,454,082 54
17. Idem liberi e volontari	»	84,432,730 76
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	11,129,667 18
19. Effetti in sofferenza	»	255,558 56
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	384,999 63
TOTALE delle attività	L.	252,041,931 63
Interessi 1° semestre 1873 s/ n° 100/m azioni sociali L. 1,200,000 »; Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1/89 » 3,238 61; d'ordinaria amministrazione » 608,919 33; interessi passivi dei conti correnti » 1,252,133 98; perdite durante l'esercizio »		3,064,291 92
	L.	255,106,223 55

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	40,915,698 78
3. Idem senza interesse	»	2,432,519 »
4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	5,608,312 »
6. Accettazioni cambiarie	»	1,750,654 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	50,454,082 54
8. Idem idem liberi e volontari	»	84,432,730 76
9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	8,624,980 81
10. Fondo di riserva	»	2,635,495 80
11. Servizio semestrale di titoli diversi	»	944,578 35
12. Maggior valore dei titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1872	»	13,792,878 02
TOTALE delle passività	L.	251,616,929 19
Rimanenza profitti dell'esercizio 1872 L. 65,806 23; Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi » 2,776,655 61; Sconti e provvigioni » 339,754 24; Utili durante l'esercizio » 307,078 28		3,489,294 36
	L.	255,106,223 55

5398

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.